

Adecco

better work, better life

COMUNICATO STAMPA

## ADECCO PRIMO DATORE DI LAVORO IN ITALIA

*Assunti nel solo 2015 circa 5000 lavoratori a tempo indeterminato*

*Presentati a Milano i risultati di una ricerca sul lavoro e gli italiani, meno interessati al posto fisso e più all'occupabilità*

**Milano, 5 maggio 2016** – Con oltre 160 mila rapporti di lavoro attivi a fine 2015 [Adecco è diventato il primo datore di lavoro in Italia](#). Ad annunciarlo oggi la società leader nel mondo nella gestione delle risorse umane nel corso di un convegno a Milano dove ha presentato i dati inediti di una ricerca sul rapporto tra gli italiani e il lavoro a tempo indeterminato. **Nel solo 2015 Adecco ha assunto a tempo indeterminato circa 5000 lavoratori** ai quali offre, oltre alla collocazione in azienda, percorsi di ampliamento delle competenze e di formazione continua.

*“Un risultato possibile – ha dichiarato **Andrea Malacrida, amministratore delegato del Gruppo Adecco** – grazie alla diversificazione dei servizi offerti, che supera la tradizionale somministrazione di lavoratori a tempo e si integra con l'offerta di soluzioni per lavoratori stabili e aziende alla ricerca di dipendenti a tempo indeterminato”. “Investire sui lavoratori a tempo indeterminato in maniera innovativa – ha continuato **Malacrida** – è il futuro non solo per le APL, ma per l'intero mondo del lavoro. I candidati possono acquisire più velocemente competenze per essere meglio preparati ad affrontare le sfide quotidiane, mentre le aziende possono contare su collaboratori con maggiore esperienza e più capaci di creare valore”.*

### La Ricerca

Sempre più attenti alla carriera, sempre meno interessati alle sicurezze di un contratto di lavoro a tempo indeterminato. È questo il principale risultato che emerge da una ricerca Adecco commissionata a Community Media Research su un campione rappresentativo della popolazione attiva italiana \* dal titolo [“Gli italiani e il lavoro a tempo indeterminato, tra miti e desideri”](#).

Oltre la metà degli intervistati (il 57,6%) è d'accordo, infatti, nel dire che “chi si mette in proprio ha maggiori possibilità di valorizzare le proprie capacità” e che nella scelta di un lavoro più che il tempo indeterminato, ciò che conta sono le prospettive di crescita professionale (56,9%). Risultati che possono essere causati anche da cambiamenti nelle condizioni di lavoro percepite dagli italiani. Per il 39% del campione la situazione di stress mentale e psicologico nell'ambiente di lavoro è peggiorata negli ultimi anni così come il 33,6% degli intervistati percepisce un carico di lavoro in termini di ritmi e fatica in aumento. Non solo negatività. Il rapporto con i colleghi è migliorato per il 28% degli intervistati così come le possibilità di crescita professionale e realizzazione sul lavoro sono in aumento rispettivamente per il 23,3% e il 26,2%.

Oltre il 75% del campione è comunque d'accordo nel dire che il contratto a tempo indeterminato consente di fare progetti e guardare con maggiore serenità al futuro. Rimane però un'alta percentuale del campione (56,8%) che si trova d'accordo nel pensare che il contratto a tempo indeterminato non sia più una garanzia come anni fa o che sia una sicurezza illusoria perché oggi è possibile licenziare più facilmente

\*La popolazione oggetto di campionamento e' costituita dai lavoratori dipendenti con oltre 18 anni, ripartiti per macroregione (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole), settore produttivo, genere, ETÀ, titolo di studio.

Il campione ammonta a 1.000 casi, definito attraverso l'individuazione dei Sistemi Locali del Lavoro caratterizzati da particolari concentrazioni di imprese del settore.

Le eventuali distorsioni sono state poi bilanciate in fase di elaborazione post-rilevazione - con riferimento ai dati Istat (2015) - attraverso procedure di ponderazione che hanno tenuto in considerazione le variabili di stratificazione campionaria sopra citate.

Le interviste ai lavoratori dipendenti sono state realizzate con il sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) e CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) nel periodo 5-13 aprile 2016.

L'indagine è stata progettata e realizzata da Community Media Research, per Adecco. Il Professor Daniele Marini ha impostato e diretto la ricerca, curato gli aspetti metodologici e l'elaborazione dei dati.

(53,1%). Non solo, la crescita e la realizzazione professionale passa attraverso esperienze differenti. Il 38% dei lavoratori a tempo indeterminato, infatti, esprime un giudizio contrastante. Sono infatti divisi tra l'ideale del posto fisso e la percezione del mondo che sta cambiando.

Le aspirazioni professionali future per la maggior parte degli italiani (60%) non si concentrano solo sull'aumento retributivo e una situazione economica più solida, ma sulla possibilità di avere più tempo libero e bilanciare in modo più equilibrato la propria vita lavorativa e quella personale. La ricerca approfondisce inoltre il mito dello smartworking come strumento per conciliare i due mondi. Interesserebbe infatti solo al 20% dei lavoratori italiani. La stragrande maggioranza degli intervistati favorevole allo smartworking vi farebbe ricorso principalmente per coniugare il lavoro con le esigenze del menage familiare, mentre solo una piccola parte utilizzerebbe il maggior tempo a propria disposizione per seguire passioni personali.

*“La ricerca - **conclude Malacrida** - dimostra come il mito del posto fisso stia pian piano tramontando, e lascia spazio ad un cambiamento culturale che privilegia il merito, la crescita delle competenze, la varietà di esperienze rispetto alla staticità del lavoro a tempo indeterminato tradizionale. C'è voglia di essere più pronti, più preparati a competere sul mercato globale del lavoro per avere maggiore occupabilità, e in questo senso, l'acquisizione di skill sia soft che hard diventa prioritaria rispetto al mantenere un livello di sicurezza di impiego, sempre meno tutelato nell'oggi e nel domani, a causa delle riforme del lavoro e delle pensioni”.*

Su [Adecco.it](http://www.adecco.it) trovate l'infografica completa che riporta le maggiori evidenze della ricerca.

**Per condividere l'infografica Adecco "Gli Italiani e il Lavoro a Tempo Indeterminato" è possibile incollare questo codice sul proprio sito:**



<p>Gli Italiani e il <a href="http://www.adecco.it/chi-siamo/Pages/lavoro-tempo-indeterminato-italia.aspx">Lavoro a Tempo Indeterminato</a> - Un' infografica a cura di <a href="http://www.adecco.it/">Adecco</a>

## **Adecco Italia**

Adecco è l'agenzia per il lavoro leader in Italia, con specializzazioni per ogni tipo di settore e funzione, capace di rispondere a tutte le esigenze HR delle aziende attraverso una gamma completa di servizi dedicati alla gestione delle risorse umane: Somministrazione di lavoro a tempo determinato, Somministrazione di lavoro a tempo indeterminato (Staff Leasing), Ricerca e Selezione, Outsourcing, Formazione, Ricollocazione professionale - Career Transition, Consulenza HR/Organizzativa. Grazie ad un team di 1.800 professionisti e 400 uffici capillarmente distribuiti su tutto il territorio nazionale, Adecco si propone come il partner di riferimento del mercato del lavoro tanto per le piccole imprese quanto per le grandi multinazionali. Per rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze del mercato, delle aziende e dei professionisti, Adecco ha basato la sua strategia su 10 Business Line e brand dedicati alle rispettive aree di competenza: Adecco Office – Adecco Industrial – Adecco Sales & Marketing - Adecco Medical & Science - Adecco Finance & Legal - Adecco Formazione – Lee Hecht Harrison–DBM Italia – euro engineering - Modis.